

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mensile 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta la IV pagina contiene 10 alla linea. Per più volte si farà su abbonamento. Articoli e comunicazioni in III pagina cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via. Gargli n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ASSOCIAZIONE per l'anno 1888

AL GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO COMMERCIALE LETTERARIO
LA PATRIA DEL FRIULI

Ormai gli Udinesi ed i Friulani ascrivendosi ogni anno in maggior numero nell'Elenco dei Soci, assicuravano al nostro Giornale quelle condizioni di prosperità, che, se non offrono lautezza di lucri, provano al Direttore ed ai Collaboratori la benevolenza del Pubblico. Quindi, annunciando l'associazione per 1888, siamo lieti di attestare ai concittadini ed ai comprovinciali la gratitudine nostra. E una parola di ringraziamento è pur diretta a que' Friulani, i quali dimorando in altre Regioni d'Italia ovvero all'Estero, ebbero cura di far ricerca del nostro Giornale e lo considerano quale un amico che ogni giorno loro parla del loco natio.

La *Patria del Friuli*, pel dovere di mirar sempre al meglio, può assicurare i suoi Soci e Lettori che, in grazia dell'adesione cortese di volenterosi corrispondenti darà ogni giorno sotto la rubrica *Cronaca Provinciale* notizie dei Comuni, specie di argomento amministrativo; quindi per il Giornale sarà sempre vivo uno scambio di idee tra il capo luogo ed i centri minori della Provincia, mutua cooperazione per favorire ogni progresso materiale, morale e civile.

Dell'amministrazione della Provincia, come fece negli scorsi anni, la *Patria del Friuli* si occuperà con istudio e diligenza, e a tutte le Istituzioni utili pedicherà scritti speciali.

Per la politica italiana, oltre quotidiani nostri articoli che ne esprimano chiaramente l'indirizzo secondo quelle dottrine di Governo che la Maggioranza giudica buone e patriottiche, nell'anno 1888 la *Patria del Friuli*, a vièppis humeggiarla, darà una settimanale Lettera parlamentare.

Da speciale Collaboratore, come si fece ognora, saranno raccolte accuratamente le notizie commerciali di Udine e Provincia, con opportuni cenni utili ai proprietari ed ai negozianti.

Per l'APPENDICE, oltre Racconti e Romanzi di scrittori nostri ovvero volgarizzati, possiamo annunciare per 1888 la pubblicazione d'un lavoro letterario, di cui solo titolo dovrebbe essere sufficiente a raccomandare l'associazione al nostro Giornale per il prossimo anno.

I prezzi dell'associazione per 1888 alla *Patria del Friuli* rimangono quali sono indicati in testa del Giornale. Ed il pagamento, come in passato, si farà per anno, per semestre, o per trimestre secondo la volontà del Socio. Per maggiore facilitazione, specie per i Soci di Udine, si accetterà anche il pagamento in rate mensili.

Il Ministro delle finanze davanti la Camera ed il Paese.

Il primo periodo della Sessione seconda della decimasesta Legislatura si chiuse con l'Esposizione finanziaria dell'on. Agostino Magliani, e gli Onorevoli, commossi o no per quanto ebbero udito, si affrettarono a partire per godersi in famiglia le feste natalizie, essendosi la Camera prorogata sino al 18 gennaio.

A dire il vero, e ad onoranza dell'on. Crispi e Collegli, riconosciamo che in questo primo e breve periodo il lavoro fu sollecito ed efficace; e se la Camera continuerà, c'è a sperare assai bene. Solo ci duole di avere riscontrato, meno in poche sedute, l'assenza di molti, la metà e talvolta anche più della metà dei membri che la compongono. Ma, poiché in tutte le Legislature ciò avveniva, non possiamo se non augurarci che nell'avvenire i Collegli elettorali scelgano meglio i propri rappresentanti, che sia mutato il Regolamento della Camera nello scopo di assicurare l'intervento ed il lavoro di molti.

Intanto gli onorevoli Deputati tornarono alle loro case sotto l'impressione della non soavi note che il Ministro delle finanze fece sentire alle loro orecchie. E adesso tutta la Stampa si gettò sul Discorso dell'on. Magliani per un esame più o meno esatto e serio dei metodi finanziari da lui seguiti, o per insegnargli, dottoreggiando col fare dell'ignoranza presuntuosa, a mutare quei metodi con l'eterno ritornello delle economie e della moderazione nelle spese.

Sul quale argomento noi non seguiremo l'esempio dei Giornali magni o che, quantunque nani, si danno al grangeliare. Nel numero di ieri abbiamo messo sott'occhio ai nostri Lettori un suntuo abbastanza chiaro dell'Esposizione finanziaria; e pel pubblico friulano non c'è bisogno d'altro. Difatti gli intelligenti in materia finanziaria da esso attinsero i dati per concludere, come ha conchiuso il Ministro, essere la finanza ed il credito dell'Italia collocati sopra sicura base, e che non trattasi oggi se non di dedicare il lavoro allo scopo di consolidarla vigorosamente. Or se gli intelligenti si affidano nel Ministro, dobbiamo affidarci pur noi che mai osammo entrare nel labirinto delle questioni finanziarie, perchè non ci può essere guida il lume della Scienza.

Se non che, avendo l'on. Magliani esposto francamente alla Camera cosa già nota, non era il caso che il suo Discorso avesse da riscaldare la fibra degli Onorevoli; quindi se il medesimo fu udito con attenzione costante e con interesse, quantunque non palesato da frequenti approvazioni od acclamazioni, e se ora a mente serena gli si dà il merito della sincerità e fermezza, è tutto quello che potevasi aspettare dalla Camera. E riguardo il Paese, ci piace constatare che per esso Discorso si aumentò la pubblica fiducia nell'on. Magliani, anche perchè lo vide procedere di pieno accordo con l'on. Crispi.

Il che fu dimostrato dal rifiuto del primo Ministro di fare sua una proposta parlamentare che implicava aumento di spesa, sebbene fosse destinata a remunerazione di asseriti servizi patriottici, proposta che la Camera respinse; ed è dimostrato anche dai giudizi della *Riforma*, organo personale dell'on. Crispi, favorevoli all'on. Magliani. Della quale *Riforma* sono le lodi di chiarezza e sincerità date all'Esposizione del Ministro, ed il riconoscimento che il problema ferroviario, ereditato dall'Amministrazione precedente, è quello che più preoccupa, e per cui si rendono necessari provvedimenti nello scopo di ridonare elasticità al bilancio. E la *Riforma* assicura che, se non bastassero i mezzi ordinari, il Governo non sarà ritroso a ricorrere pur a mezzi straordinari; però mirando sempre, nello indirizzo generale, a rendere la finanza italiana solida e severa secondo le ripetute raccomandazioni del Parlamento.

... Come Dio volle, dunque, stamane alle ore 10 abbiamo ancorato davanti a Mazagan. La costa è qui molto pericolosa, giacchè or fa un anno il vapore italiano *Abissinia* si perdette completamente a poche miglia di qui, ed a breve distanza da noi emersero dall'acqua gli alberi di due vapori, uno inglese, spagnolo l'altro, che or non è molto fecero naufragio.

La città come tutte le città moresche vista dal mare non presenta brutto aspetto con le sue case bianche, le mura merlate che la circondano, gli snelli minareti staccantisi nettamente sullo intenso azzurro del cielo. Ma vista da terra, che orrore!... Se io volessi fare dello zolismo, potrei diffondermi in mille particolari ribattanti per descrivervi Mazagan. Mi limiterò invece a poche frasi. Questo paese si può definire così: un vasto porcello. Figuratevi delle strade così per dire, fiancheggiate da misere capanne di paglia con porte così basse da doversi entrare carponi: immaginate dovunque vas. e pozzanghere ed un fango nero vischioso, attaccaticcio; dal quale esalò un acuto odore di ammoniac misto ad altri nauseabondi fetori, ed avrete una idea punto vaga di Mazagan. Vi giuro che per visitare un paese così, ci vuole una certa dose di coraggio, tanto più che, appena a terra, siete circondati dalla più sconcia e fastidiosa ciurma che potesse brulicare alla Corte dei Miracoli. E tutti colle mani tese implorando: «Caballero un real» che voi vi guardate bene dal concedere per non essere alla lettera svaligiati. Questi marocchini sono tutti begli uomini, alti di statura, olivastri, dalle corporature asciutte così come gli ritrasero a perfezione l'Ussi ed il Biseo, la maggior parte buttarati dal valuuio orosi dalla sifide. Vestono dei bornous bianchi che portano a foggia di toga, sicchè, vedendogli procedere maestosi e gravi, vi par di vedere dei romani antichi. Parlano tutti lo spagnolo, molti anche l'inglese, il francese e l'italiano con quella portentosa facilità per le lingue che hanno tutti i popoli d'Oriente. Appena giungemmo, vennero a bordo la Smità ed il capitano di porto, e poco dopo il nostro agente consolare. Questi è un torinese, il signor Morleo, che trovai stabilito qui da ben 34 anni con la famiglia per motivi di commercio. E un bell'uomo ancor vegeto e robusto dal tipo di vecchio soldato. Ha la medaglia del 1848-49, la croce della corona d'Italia ed una medaglia al valor civile. Egli si è mostrato pieno di gentilezza per noi, ed è alla sua cortesia che devo il potervi spedire questa mia.

Parlamento Italiano. Senato del Regno.

Seduta del 19 — Pres. FARINI.
Aprisi la seduta alle ore 2.15.
Il m. Zanardelli presenta il progetto per l'abolizione dei tribunali di commercio. Pregha che il progetto si rimandi alla commissione che si occupò del riordinamento giudiziario nella precedente sessione; rileva l'urgenza relativa dovendo applicarsi il primo aprile. Presenta inoltre il progetto per la proroga del termine dell'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane, chiedendone l'urgenza e il rinvio alla commissione permanente della finanza.

Magliani presenta due progetti per la proroga al 1 gennaio 1889 della vendita dei canoni e censu spettanti al demanio, al fondo pel culto e all'azienda dell'asse ecclesiastico; e per la conversione della legge e del decreto relativo alla riscossione delle imposte dirette nella provincia di Catania.

Approvansi i provvedimenti in favore dei danneggiati dal terremoto nella provincia di Cosenza.

Riprendesi la discussione sui provvedimenti per gli asili infantili. Se ne approva l'articolo 1.

La seduta è levata alle 6.15.

Ciò che farà Menelik.

Scrivono da Aden alla *Perseveranza*:
Dopo l'eccidio della spedizione Porro, gli Inglesi inviarono all'Harrar, Ali-Abu-Baker, zio di Abdul-Abdul-Siakur, assassino dei nostri amici. Ali-Abu era un pretendente a quel trono, e fu inviato nell'Harrar dagli Inglesi per suscitargli una rivoluzione contro il nipote. Quando il re Menelik invase l'Harrar, il giovane Emiro fuggì presso i Somali di Bartera (?) al sud.

Menelik, volendo imitare gli inglesi colonizzatori, mise sul trono vacante Ali-Abu Beker, ponendogli ai lati un residente nella persona d'un generale sciocano, di cui mi sfugge il nome. Il nuovo Principe non volle però accontentarsi di una finzione di potere, e la sua condotta fu tale da obbligare Menelik a metterlo in catene e tradurlo allo Scioa. Tutto ciò prova un fatto non indifferente per noi; che la conquista della ricca Oasi dell'Harrar non fu solo fatta a scopo di preda da Menelik, ma che il suo potere in Harrar vi è stabile.

Nessuno può prevedere cosa accadrà dopo la nostra campagna al nord dell'Abissinia, ma pare certo che Menelik vi rappresenterà una parte importante, come l'attuale Negus Negus nella guerra degli inglesi del 1868; ed è bene che l'Italia allo Scioa sia rappresentata da uomini che abbiano dato prove d'intelligenza.

La croce Rossa ai soldati d'Africa.

Il Comitato centrale della Croce Rossa che ha sede in Roma, ha inviato ai soldati d'Africa 12 fusti contenenti litri 2500 vino vecchio di Genzano, 12 casse contenenti bottiglie seicento del medesimo vino, 5 casse contenenti bottiglie 250 vino Lambrusco di Modena, 6 casse contenenti scatole 300 di latte condensato, 2 casse contenenti barattoli 150 estratto di carne Liebig, 3 casse contenenti chilogrammi 250 biscotti, una cassa contenente chilogrammi 100 di cioccolata.

Questi doni sono stati imbarcati sul *San Gottardo* che ha salpato ieri l'altro da Napoli per Massaua.

Cavalieri abissini.

Il 1 corrente gli avamposti nostri fra Archico e Monkullo segnalavano, a qualche chilometro di distanza, in direzione di Dogali, una quantità di cavalieri, che i basci-buzuk di sentinella qualificarono con un gesto energico per *mafise* italiani. I cavalieri erano seguiti da alquanti individui a piedi. Ma la sera sopravvenuta impedì di dar loro la caccia per quelle colline aride e petrose, sussistenti, avvallanti a burrone senza traccia di strada.

Del resto non è la prima volta che pattuglie di cavalleria abissina sono avvistate nei dintorni. Anzi a Monkullo si è abituati alle loro comparse.

Una città del Marocco.

Scrivono da Mazagan alla *Gazzetta Piemontese*:
... Come Dio volle, dunque, stamane alle ore 10 abbiamo ancorato davanti a Mazagan. La costa è qui molto pericolosa, giacchè or fa un anno il vapore italiano *Abissinia* si perdette completamente a poche miglia di qui, ed a breve distanza da noi emersero dall'acqua gli alberi di due vapori, uno inglese, spagnolo l'altro, che or non è molto fecero naufragio.

La città come tutte le città moresche vista dal mare non presenta brutto aspetto con le sue case bianche, le mura merlate che la circondano, gli snelli minareti staccantisi nettamente sullo intenso azzurro del cielo. Ma vista da terra, che orrore!... Se io volessi fare dello zolismo, potrei diffondermi in mille particolari ribattanti per descrivervi Mazagan. Mi limiterò invece a poche frasi. Questo paese si può definire così: un vasto porcello. Figuratevi delle strade così per dire, fiancheggiate da misere capanne di paglia con porte così basse da doversi entrare carponi: immaginate dovunque vas. e pozzanghere ed un fango nero vischioso, attaccaticcio; dal quale esalò un acuto odore di ammoniac misto ad altri nauseabondi fetori, ed avrete una idea punto vaga di Mazagan. Vi giuro che per visitare un paese così, ci vuole una certa dose di coraggio, tanto più che, appena a terra, siete circondati dalla più sconcia e fastidiosa ciurma che potesse brulicare alla Corte dei Miracoli. E tutti colle mani tese implorando: «Caballero un real» che voi vi guardate bene dal concedere per non essere alla lettera svaligiati. Questi marocchini sono tutti begli uomini, alti di statura, olivastri, dalle corporature asciutte così come gli ritrasero a perfezione l'Ussi ed il Biseo, la maggior parte buttarati dal valuuio orosi dalla sifide. Vestono dei bornous bianchi che portano a foggia di toga, sicchè, vedendogli procedere maestosi e gravi, vi par di vedere dei romani antichi. Parlano tutti lo spagnolo, molti anche l'inglese, il francese e l'italiano con quella portentosa facilità per le lingue che hanno tutti i popoli d'Oriente. Appena giungemmo, vennero a bordo la Smità ed il capitano di porto, e poco dopo il nostro agente consolare. Questi è un torinese, il signor Morleo, che trovai stabilito qui da ben 34 anni con la famiglia per motivi di commercio. E un bell'uomo ancor vegeto e robusto dal tipo di vecchio soldato. Ha la medaglia del 1848-49, la croce della corona d'Italia ed una medaglia al valor civile. Egli si è mostrato pieno di gentilezza per noi, ed è alla sua cortesia che devo il potervi spedire questa mia.

Il nostro comandante si è recato in sua compagnia a far visita al governatore, un vecchio venerabile che è considerato come un santo, avendo compiuto il pellegrinaggio alla Mecca. Si fecero a mezzo d'interprete, molti complimenti nel solito stile orientale, dopo il che egli, per mostrare il suo gradimento per la visita ricevuta, fece alla nave il dono di vari sacchi di pane, caste d'uova, galline e di un bue. Noi stasera gli abbiamo illuminato il palazzo con la luce del proiettore elettrico, ciò che lo ha reso felice.

Disse che l'imperatore si era perfettamente ristabilito e che egli aveva fatto celebrare una gran fantasia o giuoco colla polvere (in arabo *labh el bahrud*) per solennizzare il fausto avvenimento.

Qui vi sono vari commercianti europei, inglesi, spagnoli, ecc. che esportano granaglie e generi di produzione indigena, importando lane, tele ecc. Sono in generale tutti agenti consolari del loro Governo rispettivo, ed in occasione del nostro arrivo inabbararono sulle loro residenze la loro bandiera. La *Staffetta* è il primo bastimento da guerra italiano che abbia toccato questo porto.

La campagna è abbastanza coltivata. Ho visto impiegare l'aratro da cavalli ed impiegati come bestie da soma molti asini e cammelli. A poche miglia havi, a quel che ne dicono, molta cacciagione, il che è probabile, giacchè i marocchini non vanno mai a caccia, vietandoglielo la religione. Nelle vicinanze del paese non ci venne fatto che di uccidere delle allodole. Caccia veramente poco africana, della quale speriamo rifarci alle foci del Congo. Domani all'alba lasceremo questo ancoraggio per dar principio ai lavori di scandaglio sul banco di Azamor. Contemporaneamente faremo draghe sul fondo per raccogliere animali marini per la nostra collezione zoologica. Finiti i lavori sul banco, durante i quali

speriamo che il tempo si mantenga diserto se non assolutamente buono; faremo rotta per San Vincenzo di Capo Verde.

I basci-buzuk.

Da Monkullo, 5, scrivono alla *Riforma*:
«Mi trovo a Monkullo coi basci-buzuk sudanesi adibiti al servizio degli avamposti; e godo potervi assicurare che tutti gli irregolari fanno ottimamente il loro dovere: e siccome da un bel mattino si conosce il bel giorno, si può esser sicuri ch'essi faranno buona prova anche se avremo l'alto onore di vedere il muso degli abissini!»

«Essi poi sono animati dal miglior spirito militare, e tutti ne ammirano il serio contegno e lo zelo con cui fanno il servizio.

«Oggigiorno sono pur essi impazienti di marciare avanti, e per darvi una idea di questa loro smania, voglio citarvi un fatto accaduto nel corso di questa settimana.

«In seguito ad ordini superiori, alcuni basci-buzuk erano stati inviati a fare da piantoni presso vari Comandi. Dopo pochi giorni non vollero più sapere di tale servizio, adducendo a loro scusa questo: che essi si erano arruolati per fare i soldati e per andare contro gli abissini, e non già per fare i servi e portar lettere da un luogo all'altro!

«Testuali parole.

«E ci volle del bello e del buono a persuaderli che anch'essi al momento opportuno sarebbero andati coi loro buluc.

«Queste loro pretese sono sintomi di una fiera nobilità e generosa: ed io che li conosco tutti e che non ebbi mai a trovarli meritevoli di disprezzo, vi accerto che il nostro paese può molto sperare da essi tutti indistintamente.

«Ora poi sono felici di aver con loro ufficiali italiani, perchè in noi hanno grandissima fiducia, e ci si affeziona subito, perchè li trattiamo come uomini, e non come animali.»

Il principe del Drago e il capitano Michelin.

Scrivono da Massaua, 4, all'*Ordine*:
Il principe del Drago trovai all'ospedale di ras Madur per leggera febbre. Fece buona impressione il rifiuto opposto dal principe all'offerta di trattamento d'ospedale diverso da quello del soldato. Volle rimanere nella camera comune ai soldati.

Cessatagli la febbre, un reuma gli paralizzò l'articolazione del braccio sinistro. San Marzano recossi a fargli visita ed incoraggiarlo. Anche Michelin è stato per poco tempo all'ospedale, pure colto da leggera febbre.

Un bel mattino lo trovarono disteso sopra un uudo *angareb* dell'ospedale, dove erasi sdraiato la sera innanzi, per non incomodare nessuno, essendo l'ora tarda. Ciò dispiacque a quel direttore, che se ne disolse col medico di guardia, il quale ne sapeva quanto lui.

Il più lieto fu Michelin, che disse non valere la pena di darsi pensiero per sì leggiero incidente. Il generale telegrafava spessissimo all'ospedale per averne notizie.

Ora è guarito.

Lo stato d'animo del Cancelliere tedesco.

Il corrispondente viennese del *Times* dice di avere conversato con uno degli ambasciatori accreditati a Vienna, il quale gli ha detto quanto segue:

«Certo è che il principe di Bismarck non vuole la guerra; ma sembra che la sua età avanzata l'abbia reso più nervoso. Egli ha saputo che i lavori di difesa ordinati dal Governo austriaco in Galizia avanzano con molta lentezza, e che neppure la fabbricazione del nuovo fucile a ripetizione adottato dall'esercito austriaco va con la rapidità desiderabile.

«Ciò ha inquietato il Cancelliere, e siccome egli è sempre preoccupato dall'eventualità di un accordo franco-russo, ha fatto suonare l'allarme affine di stimolare l'attività militare della sua alleata, l'Austria-Ungheria.

«Quanto all'avvenire, il corso ulteriore degli avvenimenti dipende dalla Russia. Se essa continua a concentrare truppe in Polonia senza dare una spiegazione soddisfacente, la Germania e l'Austria-Ungheria dovranno vedere se hanno da aspettare che la Russia sia pronta di tutto punto, ovvero se debbano attaccare prima che lo sia.

È morto a Firenze il generale comm. Pier Eleonoro Negri, che fu aiutante di campo di Vittorio Emanuele.

numeri con un premio effettivamente garantito del minimum di lire 25 in denaro. I premi sono diverse migliaia per l'importo di mezzo milione.

Tuttociò sembrerebbe bastare, ma non è, perchè ha vi ancora un altro vantaggio. Infatti, oltre ai premi che si possono vincere, oltre il premio garantito di lire 25 in contanti, ogni compratore delle cedole d'oro può ricevere subito un dono consistente in un astuccio, contenente un grazioso fiammante in argento finissimo. Alloggiato alla Margherita per signora.

Le cedole d'oro si vendono a contanti ad a rate mensili di lire 5 caduna.

ISTITUTO FILDRAMM. UDINESE Teobaldo Ciconi.

Nell'assemblea generale tenutasi ieri sera, a completare la rappresentanza sociale, furono rieletti a Consiglieri i sig. Baschiera avv. Giacomo, Volpe Giobatta, Bardusco Luigi ed eletti a nuovi Consiglieri i sig. De Siebert nob. Carlo, Bevilacqua prof. Enrico, Mason Giuseppe. A revisori dei conti vennero eletti i sig. Vintini Sebastiano, Braidotti Vittorio, Puppatti dott. Francesco.

VOCI DEL PUBBLICO. Un giustissimo reclamo.

Udine, 19 dicembre. — Il sottoscritto desidererebbe sapere se nella città di Udine, i regolamenti di Pubblica Sicurezza siano identici a quelli delle altre città del regno.

Questa domanda è motivata dal fatto, che in Mercatovecchio, durante la notte, non si può chiudere occhio, ed i poveri ammalati subiscono immeritate torture dagli schiamazzi, canti, urli, ragli, di tutti gli ubbriachi che ivi convergono onde proprio seccare la quiete pubblica, dandosi spesso ad atti vandalici contro le porte ed i campanelli delle abitazioni, con un vero pandemonio che talora si protrae sino alle ore 2 ed anche 3, dopo la mezzanotte!

Sarebbe una vera provvidenza se, da cui spetta, si pensasse una buona volta di togliere siffatto sconcio, indegno di una città colta!

G. Melis.

MEMORIALE DEI PRIVATI. Comune di Vito d'Asio.

Reso vacante, per la volontaria rinuncia del titolare, il posto di Segretario, resta aperto il concorso fino a tutto il giorno 15 Gennaio p. v.

L'anno onorario è di lire 950, e gli aspiranti produrranno a questo ufficio i regolari documenti che vi sono all'uopo richiesti al protocollo di questo ufficio.

L'eleto dovrà assumere le sue funzioni appena gli verrà comunicata la superiore approvazione.

Dall'Ufficio Municipale
Vito d'Asio li 16 dicembre 1887.
Il ff. di Sindaco
O. Sostero.

Gazzettino commerciale. Sete.

Udine, 23 dicembre.

Se in una settimana abbiamo un po' di risveglio ecco subito la settimana susseguente che la situazione si modifica e ritorna nello stato primario.

In quest'ultima ottava, per esempio, gli affari, oltre essere scarsi, sono stati anche difficili, dappoiché le fabbriche non intendono ancora di addattarsi alle idee dei possessori.

Vi è stata quindi un po' di calma causata unicamente da quanto dissimo più sopra.

In cascami, l'attività di domande è sempre discreta, perciò gli affari sono abbastanza numerosi. Anche i prezzi ebbero un piccolo miglioramento specie nelle strusa.

Lo scandalo di Novara.

Ne abbiamo taciuto finché il tacerlo era imposto dal dubbio che le voci corse e avidamente raccolte fossero o caluniose, o troppo vaghe e indeterminate.

Oggi questa riserva non può aver scopo alcuno né alcuna legittima ragione, epperò riferiamo ciò che da alcuni giorni va ripetendosi.

Il Prefetto di Novara, comm. Pissavini, senatore del Regno, è accusato di atti osceni e riprovevoli sopra minorenni, e di altre colpe dello stesso genere commesse con ragazze, maestre della provincia cui è preposto.

La senile libidine lo avrebbe tratto ad aggravare la colpa collo scandalo pubblico, perchè alcuni giovani, che si erano insospettiti del suo contegno, lo avrebbero pedinato ed avrebbero avuto la conferma dei loro sospetti.

Fatto sta che — sempre a quanto si afferma — il Pissavini avrebbe cominciato col impedire la trasmissione di un dispaccio ad un giornale in cui vagamente si accennava tale scandalo. Avrebbe quindi mandato a chiamare il corrispondente autore di quel dispaccio, e avrebbe tentato prima di intimidirlo colle minacce, poi di corromperlo colle offerte di denaro. Il corrispondente avrebbe resistito indignato, ed allora il Pissavini avrebbe messo la cosa in mano ad un avvocato. Da qui delle trattative, le quali avrebbero approdato ad un verbale redatto da una Commis-

sione formata dal deputato Parola o dagli avvocati Tadini o Carotti, quest'ultimo direttore del giornale L'Avvenire — verbale che sarebbe stato firmato dal Pissavini, e nel quale questi si obbligherebbe di dimettersi entro tre mesi.

Il ministro dell'interno, informato di tutto ciò, avrebbe ordinato immediatamente una severa inchiesta.

L'ex Kedive d'Egitto, Ismail pascià che dimorava a Napoli, ha ottenuto dal Gran Sultano di poter ritornare in Turchia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Notizie dall'Africa.

Massana, 19. Pare che Ras Alula aspetti gli eventi senza aver fatto alcun armamento, senza avere ordinata alcuna chiamata straordinaria di soldati.

Una compagnia del genio costruisce una strada carreggiabile da Monkullo al Piano delle Scimmie.

Massana, 19. Notizie da Assab recano che le condizioni sanitarie lasciano alquanto a desiderare; pare si sia sviluppato il vaiuolo fra gli indigeni, specialmente fra gli abissini trovatisi a domicilio coatto.

La carovana formata ad Assab per lo Sioa è partita il 17 corrente, oltre gli effetti segnalati, porta due fucili per la caccia agli elefanti, dono del Re Umberto a Menelik.

Massana, 19. La ultima notizia recano che il Negus ha ricevuto la missione inglese da Ascianghi.

Di San Marzano si è recato stamane oltre agli avamposti.

La temperatura da parecchi giorni è molto mite in causa delle frequenti piogge.

Cacchi parte domattina per Aden.

Suakim minacciato.

Londra, 19. Il Daily Chronicle ha da Cairo:

Parecchie migliaia di ribelli bene armati, concentrati presso Suakim, attaccarono alcuni posti isolati delle tribù amiche dei dintorni; rinforzi furono spediti a Suakim, la popolazione della guarnigione destando qualche inquietudine. Le forze nemiche sarebbero comandate da Osman Digna.

Gli emissari annunziavano una recrudescenza dell'attività dei Ribelli del Sudan orientale.

La pace sulla punta delle baionette

Imperatore e Ministri a consiglio.

Budapest, 18. L'ufficioso Newzet e il Pester Lloyd, pure sperando che non saranno tolti all'Austria-Ungheria i benefici della pace, affermano la necessità di prendere misure precauzionali.

Londra, 18. Telegrammi da Vienna e Berlino che ricevono i giornali inglesi sono in senso molto pessimista.

Il Times e lo Standard dichiarano che la Russia anela alla guerra, preparandosi per la primavera.

Il corrispondente viennese del Times telegrafa che i circoli influenti desidererebbero si mandasse un ultimatum alla Russia; caso mai non si ottenesse delle dichiarazioni soddisfacenti, seguirrebbe una rapida marcia delle truppe austro-germaniche sul territorio russo.

La Germania e l'Austria desiderano la pace, ma questa non si può definitivamente ottenere che in due modi soltanto: o costringendo la Russia ad assoggettarsi ovvero infliggendole una lezione; dipende ora dalla Russia di scegliere una delle due alternative.

Vienna, 18. La N. F. Presse, dichiara che, sovrastando ai capi dell'esercito una grave responsabilità, è divenuta una necessità, oggi assoluta, di controbilanciare le misure russe, col rendere la Galizia un forte campo trincerato.

Vienna, 19. Il consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'imperatore durò due ore. Vi assistevano Kalnoky, Bylandt, Tassa Tisza, Welsersheim, Dunajewski, Fesservay, Orey.

Prima e dopo il consiglio, Tisza conferì a lungo con Kalnoky al ministero degli esteri.

Nel pomeriggio si tenne al ministero degli esteri una conferenza preliminare di tutto il ministero per il Consiglio della Corona che ha luogo domani. La conferenza durò 3 ore.

Vienna, 19. Informazioni da Pietroburgo da fonte autorevole recano che in quei circoli politici si ritiene che il miglior modo di ristabilire buoni rapporti tra l'Austria-Ungheria e la Russia sarebbe che il governo austro-ungarico modificasse la sua politica anti-russa nella questione bulgara.

Bruxelles, 18. Il Nord, parlando della situazione, dice che la Russia non vuole la guerra, non la farà, ma rivendica pienamente il suo diritto di prendere tutte le misure necessarie, per convertire in un disastro finale per l'aggressore qualunque eventuale invasione del suo territorio. La Russia non sarebbe più grande potenza, se permettesse che le si domandassero spiegazioni o conto di ciò che crede dover fare per la propria sicurezza.

Parigi, 19. Tutta la stampa si occupa delle voci di guerra. Si telegrafa da Vienna al Figaro che si prepara l'invio di nuovo truppe in Galizia, e un prestito di 200 milioni di fiorini, che verrà emesso martedì.

Si telegrafa da Berlino al Figaro:

«La Norddeutsche Allg. Zeitung, organo del Cancelliere, risponde all'articolo dell'Invalido russo dicendo che si sarebbe aspettata dalla Russia maggior lealtà: se non un passo indietro, almeno la promessa di non continuare gli agglomeramenti di truppe. Siccome lo spiegazioni promesse non vennero date, così l'Austria è obbligata a premunirsi.

«Questo articolo ha prodotto un'impressione enorme.»

Budapest, 19. Il Budapesti Hirap annunzia: «Da fonte competente si assicura, che esiste un progetto di inviare a Pietroburgo un personaggio altolocate per svilupparvi nel modo più leale il punto di vista dell'Austria-Ungheria di fronte agli armamenti russi, e per chiedere spiegazioni sugli stessi.

«Dalla riuscita di questo passo straordinario dipenderà lo sviluppo ulteriore della faccenda.»

Roma, 19. In questi circoli politici si è molto preoccupati intorno alla gravità della situazione, che si è convinta sia provocata da Bismark. Si ritiene per certo che il Gran Cancelliere voglia spingere all'azione gli alleati, temendo che la loro cooperazione gli possa più tardi mancare.

La rivoluzione a Pietroburgo?

Vienna, 19. La Correspondence di qui pubblica la notizia, asserendo di averla ricevuta mediante dispaccio cifrato, secondo cui sarebbe scoppiata a Pietroburgo un movimento rivoluzionario.

Lo czar stesso sarebbe rimasto ferito. Qui non si sa assolutamente nulla in proposito.

L'assassino d'Aubertin morirà presto.

Parigi, 19. Lo stato dell'Aubertin, che tentò assassinare Ferry, peggiora sempre; ha perduto la conoscenza delle persone ed i deliri furiosi si alternano con l'abbattimento fisico-morale il più completo.

Egli è colpito da un principio di paralisi centrale ed i medici credono che egli abbia soltanto pochi altri giorni a vivere.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

NON PIÙ STRINGIMENTI

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.

Vedi «Non più stringimenti» in 4.a pag.

Grande Magazzino di Sartorie VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO UDINE

Pronta Cassa. Prezzi fissi.

Sta ione Invernale.

Abiti fatti.

Ulster 1/2 stagione stoffe novità. da L. 35 a 35

Soprabiti 1/2 stagione in stoffa e castorini colorati. » 18 » 40

Ulster stoffe fantasia novità fod. flanelle. » 30 » 50

Soprabiti in stoffa e castor fod. flanelle e ovati. » 35 » 75

Makferland in stoffa opera. e mista. » 35 » 50

Prussiane in stoffa e ratt. non pesante. » 35 » 45

Soprabiti a due petti ad uso Pollicia fod. tela. » 45 » 60

Mantelli in stoffa mista e panno. » 15 » 50

Vestiti completi stoffa fantasia novità. » 24 » 50

Sacchetti in stoffa e panno. » 18 » 35

Calzoni in. » 5 » 15

Gilet in. » 3 » 8

Veste da camera con ricami. » 25 » 50

Plaids inglesi tutta lana. » 30 » 35

Coperte da viaggio. » 12 » 30

Ombrello seta spinata. » 5 » 14

id. Zanella. » 2,50

Guanti lana inglesi novità. » 2.

SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. 30 a 120.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Il 10 Gennaio 1888
Avrà luogo pubblicamente in Roma
L'ESTRAZIONE
della Grande Vittoria
LOTTERIA DI BENEFICENZA
Autorizzata dal Regio Governo
Esente dalla tassa stabilita colla Legge
2 aprile 1886 Num. 3754
Serie 3.a
I biglietti si vendono in Udine
presso il Cambio valute Romano
& Baldini piazza V. Emanuele.

Chi ha carta da vendere??

I fratelli Fentli comperano grosse partite di carta vecchia e ritagli di carta. Rivolgersi per informazioni e trattative presso la suddetta Ditta.

AVVISO.

Il sottoscritto proprietario della rimontata offelleria **Al Leone d'Oro di S. Marco**, in via Mercerie N. 4, Udine, si fa premura d'avvisare i suoi onorevoli avventori che dal giorno 12 corrente (novembre) prepara quotidianamente gli squisiti

PANETTONI USO MILANO

Ha già acquistato per essi tanta fama da non temere concorrenza, e perciò spera di venire anche quest'anno onorato di copiose commissioni ed assicurata facilitazione nei prezzi.

Bernardo Tortora.

Mulini a Cilindri Co. Brazza

Rappresentanza gen. e deposito presso

G.^{mo} MUZZATI, MAGISTRIS E C.
Udine, suburbio Aquileja.

CITTÀ DI TORRE ANNUNZIATA

EMISSIONE

delle ultime N. 1500 Obbligazioni da L. 500

fruttanti lire 22.50 nette all'anno

rimborzabili alla pari entro 50 anni

Interessi e rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta

pagabili in ROMA, MILANO, NAPOLI, TORINO, FIRENZE, GENOVA, VENEZIA, BOLOGNA, VERONA, BRESCIA e LUGANO

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 19, 20, 21 e 22 Dicembre 1887

Le Obbligazioni di Torre Annunziata con godimento dal 31 Dicembre 1887 vengono emesse a Lire 457.50 pagabili come segue:

L. 50.— alla sottoscrizione dal 19 al 22 Dicembre 1887

» 100.— al riparto

» 150.— al 10 gennaio 1888

» 157.50 al 10 febbraio »

Totale L. 457.50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di Lire 2.50 e pagherà quindi sole Lire 455.

GARANZIE E VANTAGGI.

Il pagamento degli interessi e rimborsi delle Obbligazioni di TORRE ANNUNZIATA è garantito col vincolo generale del Bilancio che segna all'attivo la cospicua somma di Lire 812.838,26.

Il bilancio di TORRE ANNUNZIATA presenta questa specialità la quale costituisce la miglior garanzia degli impegni del Comune, che il suo prodotto del Dazio Consumo basta a sofferire alle spese.

Inoltre la sua tariffa del D. Consomo, è la più mite esistente in Italia, e ciò è vero che il Dazio sulle farine a TORRE ANNUNZIATA è di centesimi 25 al quintale, mentre a Genova è di L. 5, a Roma di L. 4.50, a Milano di L. 4.48.

Per conseguenza evvi larghissimo margine per qualsiasi eventualità nel diritto del Comune di portare la sua tariffa del Dazio a livello di quella delle altre Città e di esigere tutte le altre tasse legali.

Sicurezza assoluta, e reddito netto corrispondente al 5.00 sono le caratteristiche delle Obbligazioni TORRE ANNUNZIATA.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 19, 20, 21 e 22 Dicembre 1887.

In TORRE ANNUNZIATA presso la Tesoreria Municipale.

» MILANO presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

» TORINO » la Banca Subalpina e d. Milano.

» GENOVA » U. Geisser e C. Banchieri.

» NAPOLI » la Banca di Genova.

» LUGANO » la Soc. di Credito Meridionale.

» UDINE » la Banca della Svizzera Ital.

» » la Banca di Udine.

» » G. B. Cantarutti.

» »

» »

» »

» »

» »

» »

» »

» »

» »

» »

» »

» »

» »

» »

» »

» »

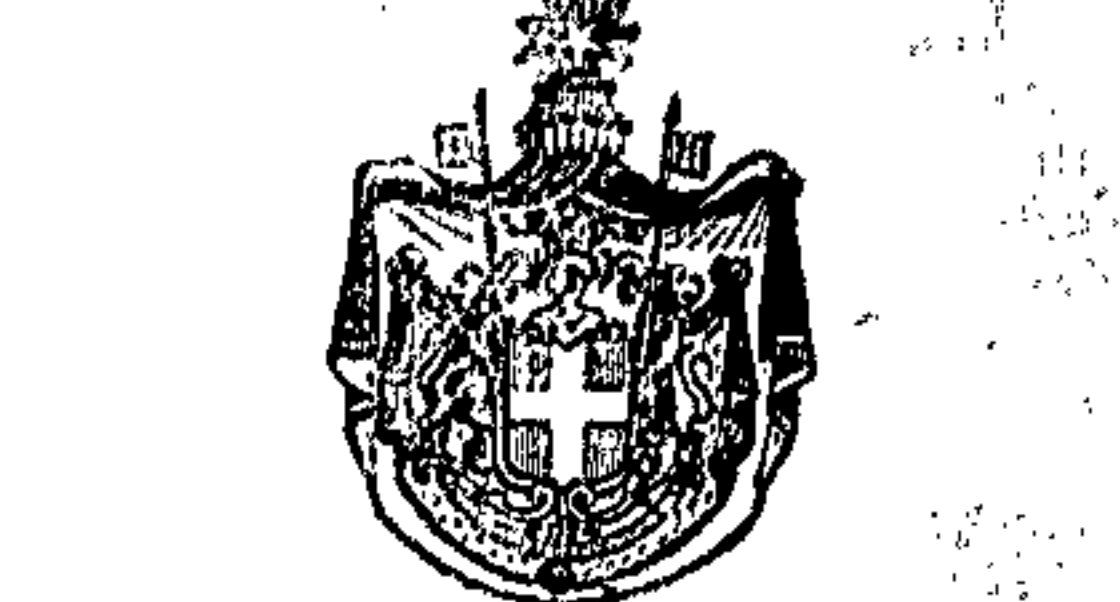
» »

» »

» »

» »

» »



Sottoscrizione pubblica nei giorni 18, 19, 20, 21, 22 dicembre a 3000 cedole d'oro della Lotteria NAZIONALE TELEGRAFICA autorizzata con Regio Decreto 2 dicembre 1887 a favore della Esposizione Nazionale ed Internazionale di Bologna esente per i vincitori di qualsiasi tassa governativa o ritenuta qualsiasi.

L'Esposizione nazionale ed internazionale di Bologna ebbe il corso del governo per lire 500.000. Ne è presidente onorario S. A. R. Vittorio Emanuele Principe di Napoli, — è presieduto dal Sindaco di Bologna sig. comm. dott. Tacconi — ne sono vice presidenti Baccarini comm. ing. Alfredo e Codonchi Argenti conte comm. Giovanni, ne sono membri tutti i deputati, i senatori ed i rappresentanti delle Camere di Commercio.

Garanzie. — La Banca Nazionale di Bologna in conformità del decreto governativo è depositaria delle entrate della lotteria per l'importo dei premi in mezzo milione.

I premi saranno pagati in denari sonanti senza alcuna riduzione o tassa di sorta.

La lotteria si compone di diverse migliaia di premi per

MEZZO MILIONE

1 premio in oro massiccio Lire 100.000

1 » » » 60.000

1 » » » 40.000

2 » » » 15.000

15 premi da lire 1000 — 30 premi da 500 — 150 premi da 100 — 330 da 50 — ed altre diverse migliaia da 25, 20 e 15 per il complessivo importo di

Mezzo Milione

pagabili in denaro sonante senza alcuna riduzione o tassa di sorta.

Metodo d'estrazione. — L'estrazione dei premi verrà eseguita col metodo praticato dal Governo nel Prestito Nazionale 1886 così che la estrazione totale dei premi sarà effettuata in modo da poter essere telegrafica.

Un premio garantito del minimo di lire 25 ad ogni cedola d'oro da cento numeri.

Le estrazioni verranno eseguite colle cautele e solennità volute dalla legge.

PREZZO D'EMISSIONE

Le cedole d'oro col numero continuato a centinaia complete col premio minimum garantito di L. 25 si vendono a pronti contanti al prezzo di

Lire CENTO caduna

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C. PARIGI, 1, Rue de Helzange — MILANO Via della Sala 16, —
ROMA, Via di Pietra 80-81 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo, Via R. E. Imbriani, 28.

LE INSERZIONI

SICUREZZA **ECONOMIA**

LUME EXCELSIOR

INESPLODIBILE (BREVETTATO)

ED APPARECCHI D'ILLUMINAZIONE DI OGNI GENERE

In Udine, via Foscolle N. 13 presso MORO ANTONIO, Bandaio.

Si accettano Avvisi in 4 a pag. a miti prezzi

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE		BORSE ESTERE	
VENETIA, 19. Rendita Ital. 1 gen. 95.78 a 95.03. Id. 1 luglio 97.95 a 98.20. Azioni Banca Venezia in cont. terminus da 371. — a 372. id. Banca di Credito Veneto da 235 a 237. Id. Società Veneta di Costruz. da 210.00 a 211. Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 100 a 101. Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 23.00 a 23.50.		TRIESTE, 19. Tendenza più calma e più ferma in seguito a copertura.	
MILANO, 19. Rend. Ital. da 98.10 a 98.05 Cambi Londra da 25.55 a 25.54. Cambi Franco da 101.75 a 95. Cambi Berlino da 125.40 a 125.35.		VIENNA, 19. Rend. Ital. da 98.10 a 98.05 Cambi Londra da 25.55 a 25.54. Cambi Franco da 101.75 a 95. Cambi Berlino da 125.40 a 125.35.	
PARIGI, 20. Chiusa R. Ital. 99.75.		TRIESTE, 18. Rend. Ital. da 98.10 a 98.05 Cambi Londra da 25.55 a 25.54. Cambi Franco da 101.75 a 95. Cambi Berlino da 125.40 a 125.35.	

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO
FORMATO GRANDISSIMO A CINQUE COLONNE
Anno XIII 1888
Tiratura quotidiana: Copie 48,000

Milano (a domicilio) Anno L. 18 -- Sem. L. 9 -- Trim. L. 4.50
Regno d'Italia " 24 " 12 " 6. —

Fuori del Regno aggiungere le spese postali.
(Per le spese di spedizione dei numeri straordinari, vedi sotto.)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI.
Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali ricevono gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:
L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE
Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaele Barbieri, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.
Tutti gli abbonati ricevono gratis i numeri unici illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno. — In preparazione: numero unico illustrato di Nat. le.
Dono speciale agli abbonati per un anno:
Il CORRIERE DELLA SERA offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'illustrazione Popolare, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano.

ATALA DI CHATEAUBRIAND
coi disegni di GUSTAVO DORE
(Nuova traduzione e prefazione di ENRICO PANZACCHI)
Insegna il libro-Album in 4 grandi, con 30 grandi tavole staccate, impressa a due tinte con LEGATURA IN TELA E ORO (edizione fuori commercio).
L'ATALA si può avere unita a superba olografia di dimensioni eccezionali (metri UNO per centimetri 64) dal titolo CYTHERIS (soggetto orientale).
Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere L. 1.20.

Dono speciale agli abbonati per sei mesi:
Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre l'illustrazione Popolare, una gran olografia dello stabilimento Kauffmann di Berlino.
LA RUGIADA MATTINALE.
Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 62.

IMPORTANTISSIMA NOVITÀ PER L'ANNO 1888
A cominciare dal gennaio 1888 il CORRIERE DELLA SERA uscirà ogni domenica in numero doppio (8 pagine), dando così largo posto a settimanali riviste letterarie e scientifiche, a rassegne finanziarie e commerciali, complete, nonché ad articoli di amena lettura.
Sono 52 numeri all'anno aggiunti gratis all'abbonamento.
Il CORRIERE DELLA SERA occupa un posto di prim'ordine nel mondo della stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiosola. È impresso con tre macchine rotative, — due della fabbrica Koenig e Bauer di Wursburg ed una della casa Derriey di Parigi (complessivamente 40,000 all'ora).
Mandare vaglia all'Amministrazione del giornale il CORRIERE DELLA SERA (Via San Paolo, N. 7, MILANO).

GOTTA E REUMATISMI
LIQUORE PILLOLE Laville
Garanzia certa col LIQUORE PILLOLE Laville della Facoltà di Parigi.
Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiainate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori).
Le Pillole, depurate, preparano il ritorno degli accessi.
Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre D. NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.
Esigere, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma Laville.
Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 26, rue St-Charles, Parigi.
DEPOSITO IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

AL NEGOZIO DI ERMINIO GOBESSI
in UDINE, Via della Posta, N. 8,
si danno
100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1.25
stampati su elegante cartoncino Bristol fino per sole
Trovansi pure un assortimento in Carte da lettere fine, usuali e Commerciali, buste religiose, oggetti per scuola e per disegno, articoli per fiori Artificiali, Registri, rubriche e copialelettere, inchiestri Francesi e Nazionali, Auguri, Santi e Stampe, Notes, Memoriali, Mensili, Settimanali e Quindici nati per uso Capi Mastri; libri in sorte e di Preghiera, lettere di Porto a Grande e Piccola Velocità, Dichiarazioni per Degane ecc. il tutto a PREZZI MODICISSIMI.

Non più stringimenti uretrali.
Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confeetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle Candelle. I medesimi segnano inoltre le arene, togliendo i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne o sanano mirabilmente le goccie di qualsiasi data, siano pure ritenute, incurabili.
Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma Via Ratazzi 26 e metà in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi Via Mergellina 8, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.
Scatola da 50 confeetti, atti allo stomaco il più delicato con dettagliata istruzione, lire 3.80.
Vendita presso tutte le buone Farmacie e drogherie del Regno esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.
Vendita in UDINE presso il farmacia **ROSEDO AUGUSTO**, alla Fenice risorta. Via della Posta.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunita
FLORIO e RUBATTINO
Capitale: Statutario 100,000,000 - Emissa e versata 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Demaria, 1.

Linea ostale del Brasile, la Plata ed il Pacifico
(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenza del Mese di GENNAIO 1888 per
RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES
per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES
Vapore postale **Perseo** partirà 10 Gennaio 1888
» » **Gotardo** » 14 » »
» » **Vinc. Florio** » 15 » »

per RIO JANEIRO e SANTOS
Vapore postale **Paraguay** partirà il 25 Gennaio 1888

per VALPARAISO e CALLAO
ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi
Vapore postale **Vinc. Florio** partirà il 15 Gennaio 1888.

Dirigersi per Mercè e Passeggeri all'UFFICIO DELLA SOCIETÀ in UDINE Via Aquileja num. 94.

L'OLIO MIRACOLOSO PER LA SALUTE
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO di JENSEN
È quello di Fegato di Merluzzo di Jensen, preparato dalla più grande fabbrica d'olio di Fegato di Merluzzo del mondo. Viene preferito a qualsiasi altro preparato d'olio di fegato od emulsioni, sia in Inghilterra che in altri paesi.
È superiore a tutte le altre qualità per la sua purezza e la sua digestione.
È assai ricostituente ed a buon mercato.
Piace ai fanciulli perché dolce.
Guarisce la TISI, l'ANEMIA, la SCROFOLA, la TOSSE, l'RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO ecc. ecc.

Prezzo: fiascone piccolo L. 1.40 — fiascone mezzano L. 2.75 — fiascone grande L. 4.

Vendesi da A. MANZONI & C. Milano, via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

In UDINE presso **Comelli, Grolanti e Fabris.**

Numero Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse esposizioni.

PREPARATI D'ANATERINA
del Dott. J. G. POPP
I. R. Dentista di Corte in Vienna.

PATENTATI DALL'AUSTRIA, DALL'INGHILTERRA E DALL'AMERICA
E RACCOMANDATI DA TUTTE LE CELEBRITÀ MEDICHE.

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le gengive, toglie l'alto cattivo odore, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo Lit. 1.35 — 2.25, 3.50.

POLVERE DENTIFRICA rende stralucinosi i denti sani e li pulisce in ogni parte. Prezzo Lit. 1.35.

PASTA ANATERINA, DENTIFRICA in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo Lit. 1.35.

PASTA DENTIFRICA AROMATICA qualità soprafina, rende i denti splendorosi. Prezzo Lit. 1.35.

PIOMBATURA PER DENTI Mezzo altop per piombare da soli i denti cavi. Prezzo Lit. 1.35.

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le affezioni della pelle, toglie la macchia, una sfavillante ed è per tutti. Prezzo Lit. 1.35.

Deposito generale per l'Italia: presso A. MANZONI & C. Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 81 — Napoli, Palazzo Municipale.

In UDINE presso: **Comelli, Comessatti e Fabris.**

AMARO D'UDINE
(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE)

Si prepara e si vende in UDINE da **DE CANDIDO DOHENICO** Farmacia al Redentore, Via Grazziano, Deposito in UDINE dal Fratelli DORIA al Caffè Corazza, a MILANO e ROMA presso A. MANZONI & C., a VENEZIA Emporio di Specie, alla Ponte dei Rattieri.

Trovansi presso i principali CAFFETTERI e LIQUORISTI.

DEIDENTI
7 anni di crescente successo
Bellezza e Conservazione

Si prepara e si vende in UDINE da **DE CANDIDO DOHENICO** Farmacia al Redentore, Via Grazziano, Deposito in UDINE dal Fratelli DORIA al Caffè Corazza, a MILANO e ROMA presso A. MANZONI & C., a VENEZIA Emporio di Specie, alla Ponte dei Rattieri.

Trovansi presso i principali CAFFETTERI e LIQUORISTI.

L'Italia

Questo giornale quotidiano di Milano ha per programma: Verità, Libertà e Risparmio del pubblico denaro.

Abbonamento all'Italia costa per lire di meno degli altri giornali.

In tutto il Regno:

Anno Lire 18. —
Semestre 9.50
Trimestre 5. —

Chi manda Lire 6 in più al prezzo d'abbonamento, riceve per un anno La Stagione, il miglior giornale di Mode.

La Tipografia della "Patria del Friuli", assume lavori a miti prezzi.

ABONNAMENTI
In Udine a d. lio, nella Prov. nel Regno annuo...
Pagli Statti d. piove postale giungono le sp. porto.

Il Giornale esce to

AL GIORNALE

Ormai gli nell'Elenco dei che, se non off benevolenza de lieti di attestat parola di ring altre Regioni Giornale e lo c

La Patia assicurare i si Corrispondenti Comuni, specie vivo uno scap mutua coopera Dell'amm del Friuli pedicherà Scri Per la po chiaramente l giudica buone lueggiarla, c Da special le notizie com prietari ed ai Per l'AP volgarizzati, ti di cui solo titol Giornale per i Mon

bellate per, la di una volta e capitolo ognor copo educativ I prezzi d quali sono in arà per anno maggiore facil n. rate mensil

LE IRE E de

Dalla Capitat uno, Ozar in giede l'appella novella d'un coppia settar trade e che fo enti.

Ancora la n ufficialmente, e ne, se anche s ero, cho in-Ru contro l'Autoc enebroso dell' ola, sebben c mento politico, ormarsi della corso d'un see alla fine, trasf Europa.

La lunga ed Russia ad acco il rifiuto degli concedere lib entanza costit pettero cedere di certe classi fgi, assai pres ati od educab allo Ozar, a ssi ipotenza, mist militare bald onto tempo, s dovasi agli as dica che, profit razzo, sorvesi c mo degli uni Sul quale tene mare l'occhio, mali altrui, qu noi medesimi riguardo tutti slica e privata Più d'una v